

# XXI

# 1

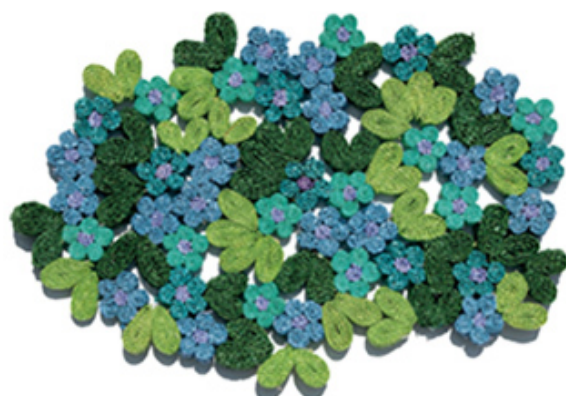
# T

XXI Triennale  
Esposizione  
Internazionale  
Milano 2016  
2 aprile –  
12 settembre  
21<sup>st</sup> Century.  
Design  
After Design

[21triennale.org](http://21triennale.org)

**Triennale Design Museum  
Nona edizione  
W  
Women in Italian Design**

with the projects "Florigraphie",  
"Donut" and "Once Upon a Time"



W Women in Italian Design  
Triennale Design Museum 9

Silvana Annicchiarico



21<sup>st</sup> Century  
Design After Design

**T** Triennale  
Design  
Museum

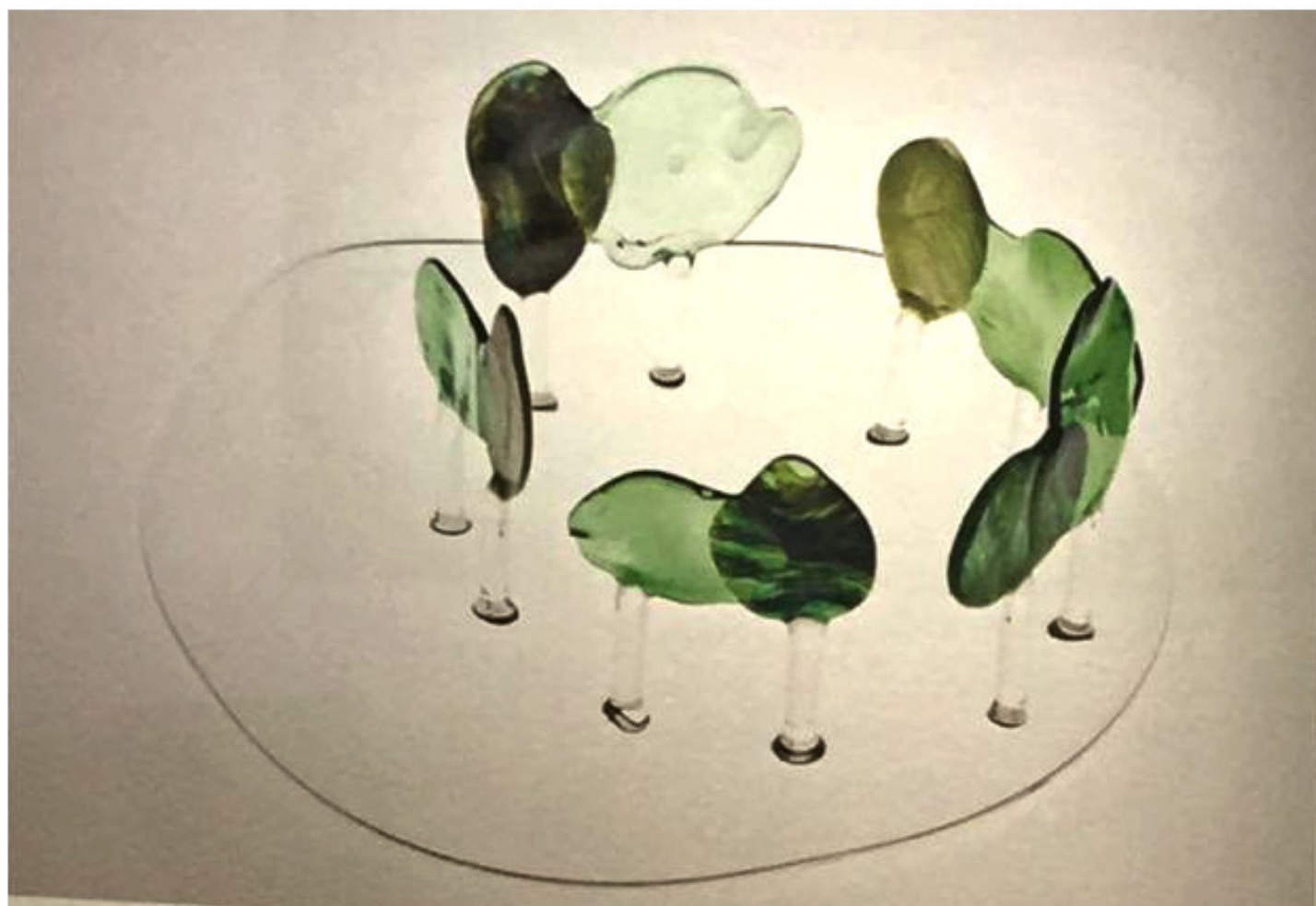
XX1T



**W.  
Women  
in Italian  
Design**

Triennale  
Design  
Museum 9

Alessandra Baldereschi  
*La Bella Addormentata*  
 2015  
 Massimo Lunardon



Diverse sono le versioni della celeberrima fiaba della *Bella Addormentata nel Bosco* – da quella di Charles Perrault ai fratelli Grimm e Walt Disney – risultato di stratificazioni di elementi narrativi risalenti al più remoto folklore. Alessandra Baldereschi, da sempre attenta allo storytelling degli oggetti, restituisce un proprio personale racconto, paradossalmente "eclissando" la protagonista e concentrandosi su un unico topos, il bosco, dalla forte valenza simbolica. Una parte per il tutto. Ridotto a linee primigenie ed essenziali, il dato naturale è astratto, isolato, reso prezioso grazie alle trasparenze e alle lavorazioni del vetro soffiato dalla maestria artigiana di Massimo Lunardon. Una poetica micro quinta scenica in cerca non di un autore, ma di un personaggio. O forse non c'è più posto per la principessa?

dg

There are many different versions of the tale of *Sleeping Beauty* – from Charles Perrault to the Brothers Grimm, as well as Walt Disney – the results of layers of narrative elements that date back to the earliest folklore. Alessandra Baldereschi, always attentive to the storytelling aspect of objects, give her own personal tale, paradoxically "eclipsing" the protagonist and concentrating on a single topos, the woods, with strong symbolic value. A part for the whole. Reduced to primitive and essential lines, nature is abstract, isolated and rendered valuable thanks to the transparencies and glasswork from Massimo Lunardon's craftsmanship. Micro poetos, a scenic backdrop not in search of an author, but rather a protagonist. Or perhaps there is no more room for princesses?

dg



2015

Alessandra Baldereschi  
*Cappuccetto Rosso*  
2015  
Massimo Lunardon

Francesca Carallo  
*Floor*  
2015

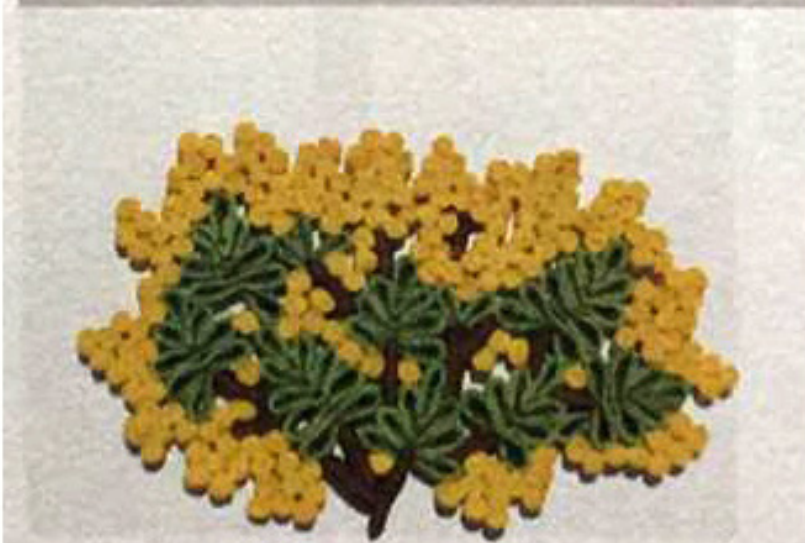


Alessandra Baldareschi  
 Mimosa  
 2011  
 Selett

Giorgia Zanellato  
 Narciso  
 2011  
 Edizione Galleria Litta  
 delle Piane

I vasi servono per mostrare i fiori. Da questo assunto parte Giorgia Zanellato per disegnare la sua prima serie di sei vasi in vetro borosilicato, alluminio verniciato a polvere e acciaio inox a specchio. Il progetto, con il quale la Zanellato si laurea presso l'École Cantonale d'art de Lausanne (E.C.A.L.), prende il nome dal personaggio della mitologia greca celebre per essersi perdutamente innamorato della sua immagine riflessa. Qui i fiori fanno le parti di Narciso e i vasi, nei quali sono integrati specchi dalle diverse conformazioni, sono al servizio della loro bellezza, la esaltano e la moltiplicano con mirabolanti effetti caleidoscopici. Il centro del progetto è l'immateriale, l'immagine riflessa, i nuovi punti di vista regalati ai fiori che fiero della sua bellezza si specchia e la bella mostra di sé perché è a questo che servono i vasi, a mostrare i fiori.  
 mp

Vases are used to show flowers. Giorgia Zanellato used this thesis to design her first series of six vases in borosilicate glass, powder coated aluminum and polished stainless steel. The design, with which Zanellato graduated at the École Cantonale d'art de Lausanne (E.C.A.L.), took the name of the character in Greek mythology known for being hopelessly in love with his own reflection. Here the flowers take the place of Narcissus and the vessels, which textured mirrors integrated into them in different conformations, are at the service of their beauty, enhancing and multiplying it with amazing kaleidoscopic effects. The heart of the project is the immaterial, the reflected image, the new points of view given to the flowers which are proud of their beauty, reflecting and making a fine show because that is what vases are for, they show off flowers.  
 mp



Lorenza Bazzoli  
Miss marble jar  
2014  
Spazio Persepolis  
Bologna

Agustina Bolchini  
Memory Wazels  
2014  
Autoproduzione  
Bologna

Alessandra Bazzocchi  
Dartol  
2014  
Ming

